



STRUTTURA: Osservatorio Astronomico di Trieste

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La strategia di prevenzione della corruzione si articola in molteplici aspetti, fra i quali importanza prioritaria assume l'analisi dello specifico contesto di ciascuna amministrazione, intesa sotto un duplice profilo:

- analisi del contesto esterno, finalizzata a comprendere quanto la specificità dell'ambiente esterno in cui si colloca la struttura INAF possa influenzare le decisioni da adottare ed influire sulle azioni da intraprendere;
- analisi del contesto interno, finalizzata ad avere un quadro chiaro ed esaustivo dell'organizzazione e delle caratteristiche proprie della struttura.

1. Analisi del contesto esterno

Nella valutazione del rischio, l'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera.

La popolazione residente nel territorio del Comune di Trieste risulta essere di 200.603 abitanti al 31.12.2022, sulla base dei dati indicati dall'Anagrafe comunale.

L'Osservatorio Astronomico ha la sua sede principale a Trieste e una stazione osservativa sul Carso triestino, nella località di Basovizza, frazione del Comune di Trieste; nella presente analisi si farà riferimento quindi in particolare ai dati relativi al Comune di Trieste e, marginalmente, al territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il territorio comunale di Trieste, collocato in prossimità del confine con la Repubblica di Slovenia e il mare Adriatico, si configura come un crocevia di notevoli flussi di merci, sia dalle frontiere terrestri sia dal mare nell'ambito dell'area portuale, che possono costituire motivo di interesse da parte di organizzazioni criminali ed incentivare traffici illeciti.

Il territorio provinciale è tra i più piccoli in Italia, per questa sua caratteristica peculiare ha un tessuto imprenditoriale prevalentemente di media-piccola entità, risultando quasi assenti grandi realtà produttive del settore primario, fatta eccezione per poche imprese industriali quali Fincantieri, Illy e Wartsila (quest'ultima ha però annunciato la chiusura del suo impianto produttivo).

La tradizionale attività economica è rappresentata quindi da grandi imprese assicurative e attività commerciali, nonché dai traffici nell'ambito dell'area portuale, importante snodo di distribuzione tra l'Est e l'Europa centrale.

È stata, inoltre, segnalata un'importante presenza di imprese straniere, le quali si caratterizzano per essere di piccole dimensioni, spesso in forma di ditta individuale, e per radicarsi in settori dove è debole la concorrenza da parte degli italiani (es. edilizia, commercio, ristorazione, pulizie e altri servizi della persona). Il flusso migratorio ha contribuito significativamente a modificare la demografia provinciale, sia in termini di flussi che di permanenze. Gli stranieri residenti rappresentano più del 10% della popolazione residente.

Lo svincolo dell'area del Porto Vecchio di Trieste, derivante dalla sdemanializzazione, costituisce un vero elemento strategico che sta portando interessi di gruppi di investitori a livello internazionale, con potenziale attrattiva di interesse anche per investimenti da economia illegale.

Tuttavia il basso grado di esposizione al rischio corruttivo risulta dalla circostanza che nella provincia non sono state accertate situazioni riconducibili a fenomeni associativi di tipo mafioso, né alla presenza di gruppi delinquenziali organizzati. Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trieste ha evidenziato, nella relazione inaugurale all'anno giudiziario 2023, che il livello di criminalità è rimasto costantemente sotto la media nazionale, specie se si considerano i reati più gravi quali omicidi, rapine ed estorsioni.

Ad ogni modo, l'attenzione rivolta all'analisi del fenomeno resta costante ed elevata, anche in considerazione del progressivo aumento dell'inflazione registrato negli periodi precedenti, poiché l'attuale congiuntura economica e della correlata contrazione del credito al consumo potrebbero spingere gli individui socialmente più fragili a ricorrere a canali finanziari illeciti. Si ritiene pertanto di primaria importanza proseguire nel costante monitoraggio del settore.

Su un fronte più ampio, la città e l'Amministrazione dovranno infine confrontarsi con la sfida posta dall'applicazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che offre opportunità di investimenti su opere pubbliche ed infrastrutture, compresi quelli che riguardano la ristrutturazione degli immobili dell'Osservatorio Astronomico, e dovrà essere oggetto di attento monitoraggio al fine di un ottimale impiego delle risorse disponibili.

2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa della struttura, fattori che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione.

L'Osservatorio Astronomico di Trieste, come altre strutture decentrate INAF, possiede determinate caratteristiche che derivano dalla propria natura di sede distaccata di un unico ente nazionale, ma anche da aspetti storici di ente autonomo presente da molto tempo sul territorio. Il personale è distribuito su tre sedi, due nel centro della città di Trieste ed una stazione osservativa sul Carso triestino. Tale frammentazione territoriale del personale non agevola l'organizzazione operativa della struttura che risulterebbe per alcuni aspetti più funzionale in un contesto interno più unito. Sono stati fatti veri tentativi per risolvere la situazione, ma non hanno mai avuto esito positivo. Le sedi della struttura sono di proprietà dell'Ente e comportano molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nei locali della struttura è ospitato anche il personale scientifico astronomico del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste.

Situazione del personale strutturato al 31/12/2023 - Totale personale N. 77, così suddiviso:

TOTALE PERSONALE ASTRONOMO	N. 4
TOTALE PERSONALE CONTRAT. RICERCA T.I.	N. 25
TOTALE PERSONALE CONTRAT. RICERCA T.D.	N. 2
PERSONALE DISTACCATO	N. 2
TOTALE PERSONALE DI RICERCA	N. 33

TOTALE PERSONALE TECNOLOGO T.I.	N. 16
TOTALE PERSONALE TECNOLOGO T.D.	N. 5
TOTALE PERSONALE TECNOLOGO	N. 21

TOTALE PERSONALE VIII-IV T.I.	N. 19
TOTALE PERSONALE VIII-IV T.D	N. 5
TOTALE PERSONALE VIII-IV	N. 24

TOTALE PERSONALE N. 78

Il personale non strutturato (assegni di ricerca e borse di studio) si compone di 21 unità.

Organigramma

L'assetto organizzativo dell'Osservatorio astronomico di Trieste è così articolato:

A) Servizi coordinati dal direttore:

-
- Segreteria di Direzione
- Segreteria Scientifica
- Prevenzione e Sicurezza sul lavoro
- Servizi informatici e per il digitale
- Divulgazione e Didattica
- Alta formazione
- Laboratori
- Officina
- Biblioteca

B) Servizi coordinati dal Responsabile Amministrativo:

- Protocollo, archivio e gestione dei flussi documentali
- Servizio Amministrativo
- Servizi generali

Il Servizio amministrativo è articolato in 7 Unità Organizzative

I: Contratti e Inventario

II: Stato giuridico del personale

III: Trattamento economico del personale

IV: Bilancio ed Economato

V: Missioni del personale

VI: Ragioneria e Trattamento fiscale

VII: Relazioni internazionali

I Servizi Generali sono articolati in n. 3 Unità Organizzative

I: Centralino e Portierato

II: Edilizia e Appalti

III: Manutenzioni

Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario operante nella struttura è competente ed aggiornato nel proprio campo di attività, tuttavia è da segnalare una criticità dovuta al fatto che, come per altre strutture INAF, il personale addetto ai diversi uffici è limitato spesso ad una sola unità, e si rende difficoltosa, se non proprio inattuabile, una opportuna rotazione del personale, con particolare riguardo ad alcuni uffici che richiederebbero una diminuzione del rischio in tal senso. Da rilevare però la sostituzione del referente RPCT in OATS a partire dal 2024. Inoltre nel 2023 l'Ufficio Contratti Appalti ed Acquisti e l'Ufficio Relazioni Internazionali hanno potuto ovviare parzialmente alla carenza di personale mediante l'utilizzo di due dipendenti a tempo determinato, contratto che verrà rinnovato anche nel 2024, a valere su fondi PNRR.

Trieste, 10 gennaio 2024